

Decreto n.
Prot. n.

IL RETTORE

- Viste le Leggi sull'istruzione Universitaria;
- Vista la Legge 9.05.1989 n. 168 e s.m.i.;
- Vista la Legge 30.12.2010 n. 240 e s.m.i.;
- Viste le Leggi sull'Istruzione Universitaria;
- Visto lo Statuto dell'Università per Stranieri di Siena, revisionato ed emanato con D.R. n. 146 del 15 aprile 2021 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 18 maggio 2021;
- Visto l'art. 22 "Principi generali", comma 5 dello Statuto, che dispone: "*L'Università si dota, se ne è priva e comunque all'entrata in vigore del presente Statuto, di una Carta dei diritti e dei doveri degli studenti, redatta nell'ambito dell'Assemblea degli studenti e approvata dal Senato Accademico. L'Assemblea può sottoporre a revisione la Carta eventualmente esistente. La carta stabilisce i modi di convocazione, di autoconvocazione e di svolgimento delle assemblee studentesche, il numero dei presenti necessario per la loro validità, il diritto di tutti gli stranieri a parteciparvi, le garanzie per le minoranze, la pubblicità degli atti, incluse le eventuali posizioni dissenzienti, i sistemi di votazione e quanto altro è richiesto per assicurare la natura democratica del dibattito e delle decisioni. Il Senato Accademico accerta l'osservanza delle norme di cui al presente comma*";
- Tenuto conto che in data 28 giugno 2022 si è tenuta l'Assemblea delle studentesse e degli studenti dell'Università per Stranieri di Siena nella quale è stata approvata, all'unanimità, la "Carta dei Diritti e dei Doveri delle studentesse e degli studenti dell'Università per Stranieri di Siena";
- Vista la delibera assunta dal Senato Accademico nella seduta del 26 luglio 2022;

EMANA

la "Carta dei Diritti e dei Doveri delle studentesse e degli studenti dell'Università per Stranieri di Siena" nel testo allegato al presente Decreto che ne fa parte integrante (All. A). La suddetta Carta dei Diritti e dei Doveri entra in vigore dalla data di emanazione del presente Decreto Rettorale e viene pubblicata nell'Albo on line e nel sito web dell'Ateneo.

Siena,

IL RETTORE
(prof. Tomaso Montanari)*

La compilatrice: dott.ssa Francesca Bianchi

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse.



CARTA DEI DIRITTI E DEI DOVERI
DELLE STUDENTESSE E DEGLI
STUDENTI DELL'UNIVERSITÀ PER
STRANIERI DI SIENA

Sezione I – Principi e tutele

1. La presente Carta si ispira ai principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e, in particolare, ai principi di uguaglianza (art. 3) e di promozione della cultura e della ricerca scientifica e tecnica (art. 9), al diritto di associarsi liberamente (art. 18), alla libertà di espressione (art. 21), alla libertà dell'arte, della scienza e dell'insegnamento (art. 33) e al diritto per i capaci e meritevoli di raggiungere i gradi più alti degli studi (art. 34). Essa si ispira, inoltre, alla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea. La Carta è pubblicata nel sito web dell'Ateneo.
2. Gli/le studenti/studentesse sono portatori di pari diritti inviolabili, senza distinzione di genere, etnia, cittadinanza, età, orientamento sessuale, credo religioso, opinione politica, condizioni sociali, convinzioni ed opinioni personali ed hanno diritto a ricevere un trattamento equo ed imparziale. Allo stesso modo, studenti/studentesse hanno il dovere di rispettare le reciproche diversità, astenendosi da qualsiasi forma di discriminazione, nei confronti del singolo o di gruppi di persone. Tutti i membri della Comunità universitaria hanno pari dignità.
3. Gli/le studenti/studentesse con disabilità, invalidità, DSA o BES hanno diritto di partecipare attivamente e pienamente ad ogni fase della vita universitaria e di ricevere adeguato supporto durante le attività didattiche e di verifica dell'apprendimento, al fine di garantire pari opportunità a tutti gli studenti e tutte le studentesse.
4. L'Ateneo provvede a rimuovere gli ostacoli all'integrazione nella comunità universitaria anche attraverso l'istituzione di un ufficio per l'accoglienza ed il supporto necessario per venire incontro a specifici bisogni ed esigenze.
5. L'Università è una comunità di insegnamento, apprendimento e ricerca. È suo compito tutelare il patrimonio culturale e innalzare il livello delle conoscenze e trasmetterle alle nuove generazioni. È altresì suo compito formare le nuove generazioni al libero esercizio del pensiero e al senso della responsabilità sociale delle proprie funzioni attuali e future.
6. Tutti gli/le studenti/studentesse hanno diritto ad avere adeguate opportunità di imparare attivamente, hanno diritto ad una didattica qualificata e finalizzata al raggiungimento degli obiettivi formativi, culturali e professionalizzanti del corso di studio.
7. Gli/le studenti/studentesse hanno il diritto di associarsi od organizzarsi collettivamente e di riunirsi in assemblea nei luoghi dell'Università, manifestando le proprie opinioni pubblicamente. Hanno il diritto di poter disporre di luoghi dell'Ateneo dedicati alle attività sociali, di studio e di confronto collettivo.
8. L'Assemblea delle studentesse e degli studenti dell'Università per Stranieri di Siena può essere convocata da tre o più rappresentanti di studentesse e studenti elette o eletti negli organi, oppure autoconvocata con richiesta sottoscritta da almeno trenta studenti o studentesse. In entrambi i casi la convocazione dev'essere trasmessa al rettore, con indicazione di un ordine del giorno, almeno quattordici giorni prima della data prevista per l'Assemblea; L'Ateneo comunicherà data, orario, ordine del giorno, luogo ed eventuale link dell'Assemblea almeno

sette giorni prima della stessa con una comunicazione a tutte le studentesse e a tutti gli studenti dell'Ateneo. Il verbale dell'Assemblea, che viene pubblicato sul sito internet dell'Ateneo, riporta anche le eventuali opinioni dissenzienti e le proposte espresse dalle minoranze; le votazioni avvengono per alzata di mano, salvo eccezioni previste dal Regolamento dell'Assemblea. Il numero di presenti per la validità dell'Assemblea è di venti studenti. Al raggiungimento di questo numero concorrono le/i rappresentanti che partecipano all'Assemblea.

9. Ciascuno/a studente/studentessa, fatta salva la necessità di superare le procedure di selezione eventualmente previste, ha diritto di effettuare periodi di studio all'estero. L'Università deve, in virtù del principio di internazionalizzazione, garantire agli/alle studenti/studentesse tale diritto, attraverso l'erogazione di borse di studio e la predisposizione di percorsi formativi atti al riconoscimento dei crediti regolarmente acquisiti nelle Università estere.
10. Tutti/e gli/le studenti/studentesse, fatta salva la necessità di superare le procedure di selezione eventualmente previste, hanno il diritto di accedere a percorsi formativi di ogni livello, a prescindere dalle condizioni economiche e sociali. È responsabilità dell'Ateneo garantire il corretto accesso ai percorsi suddetti e salvaguardare le propedeuticità che li caratterizzano.
11. Tutti/e gli/le studenti/studentesse, individualmente o attraverso le rappresentanze studentesche, hanno diritto di denunciare violazioni della presente carta agli organi competenti, al Garante degli Studenti, o al Garante di Ateneo ove questa figura non sia prevista, ed al Rettore, a disposizione per assisterli nell'esercizio dei loro diritti e per ricevere eventuali reclami o doglianze.
12. Tutti/e gli/le studenti/studentesse hanno diritto ad una tassazione progressiva rispetto al reddito, tenendo conto della capacità contributiva di ciascuno. È fatto obbligo di portare a conoscenza degli/delle studenti/studentesse gli indici ed i meccanismi di calcolo delle tasse totali da versare, secondo una logica di massima trasparenza. Tale informazione deve essere notificata agli/alle studenti/studentesse con un congruo anticipo rispetto alla data di scadenza di ogni singolo pagamento.
13. Ciascuno/a studente/studentessa ha diritto all'elettorato attivo e passivo all'interno dell'Ateneo, nel rispetto di eventuali vincoli di eleggibilità previsti nei regolamenti vigenti.
14. Gli/le studenti/studentesse hanno il dovere di conoscere lo Statuto, i regolamenti di Ateneo, del proprio dipartimento e corso di studio. Nei rapporti con tutti i membri della Comunità universitaria, gli e le studenti/studentesse hanno il dovere di adottare una condotta improntata ai principi di dignità, rispetto, equità, solidarietà, correttezza e lealtà e caratterizzata da spirito di collaborazione. Hanno il dovere di adottare un linguaggio verbale e scritto consono, rispettoso e non offensivo nei confronti degli altri membri della comunità universitaria.
15. Gli/le studenti/studentesse hanno il dovere di favorire la civile convivenza tra tutti i membri della Comunità universitaria.
16. Gli/le studenti/studentesse devono garantire la qualità del proprio impegno e la correttezza dei comportamenti nelle attività di studio e di ricerca, sia individuali, sia collettive. Devono inoltre garantire il rispetto degli obblighi di correttezza nello svolgimento degli esami e nella stesura delle tesi di laurea.

17. Gli studenti/studentesse si impegnano a contribuire a promuovere la libertà di pensiero e di espressione.
18. Gli/le s studenti/studentesse si impegnano a partecipare alla vita dell'Ateneo, con l'assunzione di responsabilità dirette negli organismi di rappresentanza studentesca o partecipando al processo di scelta delle rappresentanze.

Sezione II – Didattica

19. Il rapporto studente -docente dev'essere improntato alla massima correttezza e lealtà, in modo da instaurare una relazione caratterizzata da fiducia e rispetto reciproci, che favorisca l'apprendimento e il confronto.
20. I/le docenti sono tenuti a indicare con largo anticipo il materiale di studio, favorendo l'accessibilità ad esso= da parte della comunità studentesca.
21. Gli/le studenti/studentesse hanno il dovere di consultare regolarmente, nonché utilizzare l'indirizzo e-mail istituzionale nelle comunicazioni con i/le docenti e il personale tecnico-amministrativo, evitando il ricorso a indirizzi e-mail personali.
22. Gli/le studenti/studentesse hanno diritto ad esprimere il proprio parere circa la didattica dei corsi svolti durante il proprio percorso formativo attraverso dei questionari elaborati in maniera anonima, rispondendo con serietà e onestà.
23. Gli/le studenti/studentesse hanno diritto ad insegnamenti coerenti con quanto definito nelle guide didattiche che devono essere redatte nel rispetto delle procedure di assicurazione della qualità adottate dall'Ateneo, includere gli obiettivi e i contenuti dell'attività formativa, specificare gli argomenti e i materiali di studio e descrivere le modalità di verifica. I percorsi devono essere consultabili con adeguato anticipo rispetto all'inizio delle relative lezioni.
24. Nell'arco dell'anno accademico gli/le studenti/studentesse hanno diritto ad essere ricevuti dai/dalle docenti presso le strutture dell'Ateneo, in orari di ricevimento comunicati con congruo anticipo; tali orari devono essere pubblicati sul sito dell'Ateneo. In caso di particolare e urgente necessità gli/le studenti/studentesse hanno diritto di prendere appuntamento con i/le docenti per essere ricevuti in orari diversi.
25. Gli/le studenti/studentesse hanno diritto a strutture idonee che consentano una reale fruizione dei corsi, delle biblioteche e dei laboratori; devono essere garantite aule con un numero sufficiente di posti a sedere, biblioteche e spazi studio adeguatamente attrezzati, laboratori funzionanti e accessibili. L'Ateneo deve garantire agli/alle studentè l'accesso alle reti telematiche.
26. Gli/le studenti/studentesse hanno diritto di frequentare corsi di recupero organizzati dai Dipartimenti di appartenenza, nel caso vengano riscontrate lacune nella loro preparazione attraverso prove di ingresso ai corsi di laurea triennale e ai corsi di laurea magistrale.
27. Gli/le studenti/studentesse che partecipano ad attività di seminari, convegni o progetti riconosciuti affini dal Consiglio di Dipartimento di appartenenza, hanno diritto di chiedere il riconoscimento in CFU delle ore svolte secondo i rispettivi ordinamenti didattici.

28. L'Università deve assicurare la predisposizione di orari che garantiscano la non sovrapposizione dei corsi obbligatori e dei corsi a scelta. Qualora non fosse possibile garantire la non sovrapposizione dei corsi a scelta, i docenti delle materie suddivise in gruppi riconoscono agli/alle studenti/studentesse la possibilità di cambiare il suo gruppo e frequentare con un altro/un'altra docente.
29. Ogni disciplina d'esame deve essere correlata a un programma quantitativamente proporzionato al numero di CFU corrisposti.
30. L'Ateneo è tenuto a garantire un numero sufficiente di appelli per sessione, assicurandosi che le date siano accessibili agli/alle studenti/studentesse evitando eccessive sovrapposizioni, comunicando con congruo anticipo le date degli appelli. L'ateneo assicura inoltre che le sessioni d'esame vengano sfruttate nella loro interezza, così da permettere un distanziamento consono delle date d'esame.
31. Nei limiti di quanto previsto dai regolamenti e dai Dipartimenti, tutti gli/le studenti/studentesse hanno il diritto di usufruire interamente di ogni sessione d'esame, sfruttando ogni appello disponibile, all'interno della stessa sessione.

Sezione III – Tirocini e stage

32. Gli/le studenti/studentesse hanno diritto ad effettuare tirocini e stage coerenti con il Corso di studi frequentato. Il tirocinio o stage deve essere adeguato e propedeutico alla formazione del/della studente/studentessa, gli orari devono essere compatibili con le esigenze degli studi e devono escludere i turni di notte. In qualsiasi caso, gli/le studenti/studentesse non possono essere una sostituzione del personale della struttura ospitante. Il Direttore di Dipartimento, in accordo con il/la responsabile della struttura, vigila sul rispetto di tale norma.
33. Gli/le studenti/studentesse hanno diritto ad essere guidati/e e seguiti/e nello svolgimento delle mansioni e attività formative da un tutor individuato tra i docenti universitari e un tutor individuato dalla struttura ospitante.
34. Gli/le studenti/studentesse hanno diritto a una copertura assicurativa per infortuni e verso terzi e di svolgere le attività di tirocinio in orari differenti da quelli destinati alla didattica frontale.
35. Gli /le studenti/studentesse hanno diritto a una sospensione dei turni di tirocinio di almeno 7 giorni feriali prima dell'appello d'esame. Il controllo del regolare svolgimento delle attività di tirocinio è affidato ai tutor di cui all'art. 32 i quali, in caso di inosservanza dei precedenti articoli, sono tenuti a segnalarla alla commissione paritetica di Dipartimento.

Sezione IV – Studenti lavoratori

36. Gli/le studenti/studentesse che con opportuna certificazione attestino la loro condizione di lavoratori possono concordare (con le strutture didattiche competenti) le modalità di studio, di didattica e d'esame adeguate alle loro esigenze lavorative. Nel caso in cui, durante lo svolgimento dell'anno accademico, dovessero sopraggiungere mutamenti riguardanti la sua condizione lavorativa, lo studente lavoratore ha la possibilità di modificare ulteriormente il piano di studi.

37. Gli/le studenti/studentesse lavoratori hanno il diritto al riconoscimento delle attività lavorative svolte come attività di tirocinio, a patto che siano attinenti alle finalità didattiche del Corso di Laurea di appartenenza.
38. Gli/le studenti/studentesse lavoratori hanno diritto di concordare con il docente un orario di ricevimento che tenga conto delle rispettive esigenze.

Sezione V – Rappresentanza Studentesca

39. Gli/le studenti/studentesse hanno il diritto ad essere rappresentati in tutti gli organi dell'Ateneo preposti a prendere decisioni riguardanti la componente studentesca.
40. I/le rappresentanti/e eletti/e dagli/dalle studenti/studentesse hanno diritto ad assentarsi dalla riunione dell'organo qualora vi sia un caso di concomitanza con lezioni, attività di laboratorio o tirocinio con frequenza obbligatoria. L'assenza viene giustificata e non rientra nel computo delle assenze dello/della studente/studentessa.
41. Le associazioni di rappresentanza studentesca hanno diritto di usufruire dei fondi e delle risorse ad esse destinati dall'Università, secondo le modalità previste dai regolamenti dell'Ateneo.
42. La rappresentanza studentesca ha diritto a spazi dedicati e ad attrezzature all'interno delle università; ha diritto ad essere informata preventivamente sui contenuti, sugli orari e sulla sede delle riunioni dei consessi per i quali è stata eletta.

Sezione VI – Approvazione e modifiche della Carta

43. La presente Carta viene approvata, e successivamente può essere emendata su istanza dell'Assemblea delle studentesse e degli studenti o del Consiglio delle Studentesse e degli Studenti, formulando una proposta di modifica a maggioranza qualificata dei due terzi, cui segue la delibera attuativa del Senato Accademico.
44. Gli/le studenti/studentesse possono richiedere che la presente Carta venga attuata senza pagare tasse, bolli o qualunque tipo di imposte.